CONTRIBUTI STATALI Nelle casse di 31 Comuni veronesi la seconda tranche di stanziamenti

Per la tassa di soggiorno quasi 9 milioni di ristoranti

Sommando le due rate, le amministrazioni venete hanno ottenuto quasi 45 milioni di aiuti, il 12,8% del plafond complessivo nazionale

Valeria Zanetti

●● Meno turisti anche nel 2021, rispetto al periodo pre pandemia. Minor gettito, quindi, per i Comuni che hanno introdotto la tassa di soggiorno. Con Natale arriva però la seconda tranche di contributi statali che integrano i minori incassi ricevuti dagli enti locali attraverso questa imposta. In totale, il Governo ha deciso di stanziare 350 milioni di euro (erano 400 milioni nel 2020) a titolo di ristoro parziale.

La prima tranche di contributi, per 250 milioni di euro, è stata distribuita sulla base dell'effettiva perdita subita nel periodo marzo 2020 - febbraio 2021, rispetto ai dodici mesi precedenti, ed è stata erogata a luglio. La seconda rata, di 100 milioni, è invece stata ripartita pochi giorni fa.

Nel complesso, secondo l'analisi della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che rielabora dati del ministero dell'Interno, i Comuni veneti hanno ottenuto quasi 45 milioni di aiuti, pari al 12,8% del plafond complessivo nazionale. Si tratta di contributi importanti, considerando che l'imposta di soggiorno è già stata introdotta da 137 municipi nelle sette province: nelle principali località tu-

ristiche vale in media il 12,5% delle entrate tributarie, con punte di quasi il 29%. In estate gli enti locali della regione avevano già ricevuto dallo Stato 36,9 milioni di euro. A queste risorse si aggiungono altri 7,8 milioni di euro che portano il totale a 44,8 milioni di euro. L'anno scorso il plafond era di quasi 61 milioni, perché il blocco delle attività turistiche era stato più lungo. La provincia di Venezia fa la parte del leone, con 29,3 milioni di euro nell'anno. Il solo capoluogo riceve 23,7 milioni.

Segue il Veronese, che incassa in tutto 8,9 milioni di euro contro i 12,1 milioni di un anno fa. Poco meno di 4 milioni di euro sono stati assegnati alla città, che a fine anno ottiene quasi un milione. Poi il lungo elenco dei Comuni, soprattutto della sponda benacense. Peschiera, al secondo posto, raggiunge i 900 mila euro tra acconto e saldo contro gli 1,2 milioni del 2020; Bardolino in terza posizione riceve 783mila euro. La top ten prosegue poi con Lazise (684 mila euro), Malcesine (553 mila), Garda (422 mila), Valeggio (202mila euro), Torri del Benaco (179mila), Brenzone (165mila) e Villafranca (163mila). Gli enti locali che hanno ricevuto il ristoro sono 31; alcuni come Affi, Ferrara di Monte Baldo,

LA SFIDA della Regione Veneto

Il potenziale «nascosto» di oltre 600 ville storiche

Un turismo destinato a diventare sempre di più stagionalizzato, diffuso e sostenibile. In linea con i contenuti del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

È questa la sfida che la Regione Veneto vuole affrontare per il futuro. Ma il lavoro da fare è molto. Secondo l'ultima pubblicazione Statistiche flash dell'Ufficio di Statistica del Veneto, che elabora dati Istat, ville venete, paesaggi Unesco, borghi storici hanno potenzialità ancora inesplorate. Il documento è consultabile al link https://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_novembre_2021.pdf

La Regione ha voluto valorizzare le ville, proponendo questo grande patrimonio alla clientela internazionale come «prodotto culturale». Ha quindi proposto ai proprietari

di adottare la Carta dei Servizi regionale. Delle 3.971 ville venete (680 nel Veronese) di cui solo 859 visitabili (119 nella provincia scaligera), 185 hanno finora aderito (34). Di queste 68 offrono la possibilità di alloggio in Veneto: quelle in territorio veronese sono 12. La scommessa sta cominciando a dare risultati. La durata del soggiorno in villa, che rappresenta un ambiente esclusivo soprattutto per coppie, è leggermente aumentata, mantenendosi prossima alle due notti. Nei primi mesi del 2021 sono tornati anche gli stranieri.

I borghi arancioni del Touring Club, tra cui Soave e Valeggio, piacciono ai connazionali, che quest'anno hanno superato per presenze i numeri del pre-pandemia (+10,2%). I parchi naturali sono da far conoscere meglio: totalizzano il 10% dei pernottamenti complessivi di turisti ospiti in Veneto. **Va.Za.**

La situazione dei Comuni turistici scaligeri

valori in euro

Comune	Ristoro 2020	Ristori 2021		Totale
		Acconto	Saldo	
Verona	4.086.949	2.905.768	959.927	3.865.695
Peschiera del Garda	1.287.981	841.536	59.079	900.615
Bardolino	1.191.264	752.442	31.483	783.924
Lazise	1.470.031	684.305	0	684.305
Malcesine	1.042.915	552.872	0	552.872
Garda	581.087	376.617	45.652	422.268
Valeggio sul Mincio	270.002	187.709	15.224	202.933
Torri del Benaco	273.016	179.168	696	179.864
Brenzone sul Garda	298.311	165.888	0	165.888
Villafranca di Verona	188.736	121.775	41.835	163.610
Bussolengo	197.588	115.862	42.104	157.966
Castelnuovo del Garda	446.457	127.636	17.520	145.156
Costermano sul Garda	231.672	130.240	0	130.240
San Zeno di Montagna	128.081	83.012	30.429	113.442
San Pietro in Cariano	62.381	42.937	18.578	61.515
San Martino Buon Albergo	92.037	53.969	0	53.969
Sommacampagna	38.938	32.579	19.250	51.829
Cavaion Veronese	40.408	23.695	15.434	39.129
Castel d'Azzano	39.306	25.280	2.844	28.125
Negrar di Valpolicella	-	25.344	0	25.344
Soave	29.760	24.690	0	24.690
Caprino Veronese	35.361	20.486	610	21.096
Sona	9.417	8.102	9.595	17.696
Nogarole Rocca	15.918	13.163	3.231	16.394
Sant'Ambrogio di Valpolicella	7.882	8.906	5.913	14.819
Fumane	14.837	11.466	2.190	13.655
Pescantina	13.795	9.504	896	10.400
Affi	22.081	7.089	518	7.606
Ferrara di Monte Baldo	4.456	2.613	554	3.167
Marano di Valpolicella	1.982	1.896	611	2.507
Brentino Belluno	3.282	1.387	0	1.387
Totale Provincia Verona	12.125.933	7.537.932	1.324.171	8.862.103

Fonte: elaborazione **Fondazione Think Tank Nord Est** su dati del ministero dell'Interno

Marano di Valpolicella e Brentino Belluno, di consistenza inferiore ai 10mila euro. A Sommacampagna, Negrar, Sona, Nogarole Rocca, Sant'Ambrogio e Marano la cifra assegnata quest'anno è superiore alla precedente. Il riparto di quest'anno, spiega la Fondazione, è stato attribuito con una logica compensativa, riequilibrando le cifre liquidate nel 2020.

«La ripartenza del turismo, tra l'altro, ha impattato positi-

vamente sulle entrate dei Comuni», commenta Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, «facendo aumentare gli introiti dell'imposta di soggiorno, cui si aggiungono i ristori statali», che risultano di conseguenza un po' meno pesanti dell'anno scorso. La considerazione resta sempre quella di finalizzare le risorse alla stagionalizzazione, necessaria per reclutare e assumere stabilmente perso-

nale qualificato e rendere sostenibili gli investimenti. «Auspicabile la promozione e valorizzazione delle risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche, dell'intero territorio e non solo dei litorali marittimi e lacustri», sottolinea, «si devono attirare nuove tipologie di clienti ed intercettare nuovi mercati, perché i turisti che si muovono "fuori stagione" sono diversi ed esprimono esigenze inedite».